



Claudio Baglioni

Dal 3 giugno Baglioni in una tre giorni di sostegno agli isolani, accoglienza ai profughi, riconoscenza ai soccorritori

## Lampedusa, artisti uniti per solidarietà concerti e partite per risollevare l'isola

■ Silvia Ussia

Si terrà il prossimo 3 giugno e sarà un grande evento musicale ma allo stesso tempo un importante momento di solidarietà. Lampedusa Sùsiti è il nome dell'iniziativa che, in tre giorni, porterà sull'isola siciliana un nutrito gruppo di artisti, interpreti della musica leggera italiana, per contribuire al rilancio dell'immagine dell'isola e pronti ad esibirsi per lanciare un chiaro messaggio di vicinanza alla popolazione.

Si tratta di un grande raduno-concerto a più voci e più strumenti quello che si terrà al porto di Cala Pisana e vedrà protagonista Claudio Baglioni con un'intera squadra di cantautori e musicisti.

Il concerto sarà anticipato da una partita di calcio amichevole di solidarietà tra la nazionale italiana cantanti, nel trentennale della sua storia, e il Lampedusa calcio,

giovedì 2, nel locale campo sportivo, e seguito, nella giornata di sabato 4, da una serie di performance artistiche itineranti, nei luoghi più suggestivi e simbolici dell'isola, anche come forma di promozione di Lampedusa, affinché non venga ricordata solo per l'accoglienza dei profughi ma anche per le sue immense bellezze, soprattutto in vista delle vacanze estive.

In siciliano sùsati vuol dire alzati, sollevati, tirati su, ed è proprio questo il messaggio che si vuole mandare all'Italia, all'Europa e più in generale a tutto il bacino del Mediterraneo ultimamente piegato da continui sbarchi clandestini, e passivo alle conseguenze di una guerra e una precaria condizione internazionale troppo spesso ignorata e minimizzata. Sostegno, partecipazione e solidarietà non solo verso gli abitanti ma anche verso le forze dell'ordine, gli operatori del soccorso, le

organizzazioni internazionali, i mediatori culturali, i volontari che dedicano tempo, energie, passione e professionalità alla gente delle isole pelagie e al popolo di migranti e rifugiati che verranno ringraziati in un incontro durante la tre giorni.

Grande entusiasmo per l'iniziativa, promossa dal ministero dei beni e attività culturali, è stato espresso dal sindaco di Lampedusa e Linosa, Bernardino De Rubis, che ha ringraziato Baglioni ricordando come «ancora una volta, non ci lascia soli».

**Grande entusiasmo per l'iniziativa promossa dal ministero dei beni e attività culturali, arriva il grazie del sindaco**



La locandina dell'evento

**A tu per tu con i grandi della fotografia, 25 noti interpreti in una raccolta di Manuela De Leonardis**

■ Nicoletta Zanella

A tu per tu con i grandi fotografi è una raccolta di interviste rilasciate a Manuela De Leonardis da venticinque noti interpreti del mezzo fotografico, italiani e internazionali, fra i quali spunta curiosamente anche Lou Reed, che evidentemente non utilizza con maestria solo la chitarra. L'introduzione è affidata a Sandro Becchetti con un personalissimo "As time goes by" che inizia così: «La fotografia, in una temporalità acronologica, mi appare come una attività culturalmente egizia: morte e imbalsamazione. Un'esempio, il più banale. Di fronte a te è la Nefertiti di turno, impacciata, gli occhi tondi e bistrati spauriti, che folleggiano come falene morenti contro le crepe di un muro grigio. All'indomani os-

servo la pellicola sviluppata e constatato, ancora una volta, che le pose sfilano rapidamente come le foto a supporto di un mattinale di polizia, con 35 assassine incapsulate nel sarcofago della Pentax e imbalsamate nella piramide dei negativi». Sono soprattutto le storie personali dei protagonisti, le singole sfumature ad animare questi colloqui, tutti pubblicati nel periodo 2004-2010 sul Manifesto, Alias e nel sito Art a part, che ora vengono riproposti in questo piccolo e prezioso libro edito da Postcard, collana Postwords, presentato venerdì 13 maggio in anteprima al Mia di Milano. Il Mia, acronimo di "Milan image art fair", è l'evento esordiente di questa metà maggio sulla scena delle fiere milanesi che arrivano così a essere cinque nell'arco dell'anno. Una fiera, certo, ma con aspirazioni molto specializzate e

ambizioni quasi museali, almeno nel progetto del suo ideatore, Fabio Castelli, che ha proposto a ogni espositore di allestire una personale, rappresentando di fatto il lavoro un unico fotografo. Info: [www.postcard.com](http://www.postcard.com).

**Sandro Becchetti:**  
«La fotografia, in una temporalità acronologica, mi appare come una attività egizia»



La copertina del libro